

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Pagina 1/7

## Tuff-Stone, Master Model Die Stone [EU]

Revisione 1

Data di revisione 2016-06-16

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome prodotto

Tuff-Stone, Master Model Die Stone [EU]

Codice prodotto

Tuff-Stone, Master Model Die Stone C243 061616

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Descrizione** Materiale per fonderie.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Ransom & Randolph

Indirizzo 3535 Briarfield Boulevard,

Maumee, OH 43537 USA

Web www.ransom-randolph.com

 Telefono
 +1 (419) 865-9497

 Fax
 +1 (419) 865-9997

Email RR.SDS@dentsply.com
RR.SDS@dentsply.com

responsabile/redattore

# SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### 2. 1. Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli principali Nessun rischio significativo

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Frasi "R" Nessun rischio significativo

## 2.3. Altri pericoli

Altri pericoli II prodotto contiene respirable crystalline silica (RCS).

## Ulteriori informazioni

Non pertinente. Valutazione PBT e vPvB.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscele

## 67/548/EEC / 1999/45/EC

Nome Chimico	Indice-No.	N. CAS	N. CE	Numero di registrazione REACH	Conc. (%w/w)	Classificazione	Fattore M.
Calcium sulfate		26499-65-0			70 - 100%		



Revisione 1

Data di revisione 2016-06-16

#### 3.2. Miscele

EC	1	ა.	72	n	Λ	Λ	Ω
		_	-	_	u	u	u

Nome Chimico	Indice-No.	N. CAS	N. CE	Numero di registrazione REACH	Conc. (%w/w)	Classificazione	Fattore M.
Calcium sulfate		26499-65-0					
silica (cristobalite) < 1%		14464-46-1	238-455-4				

#### Ulteriori informazioni

Il testo completo di tutte le frasi di rischio citate in questa sezione è riportato nella Sezione 16.

## SEZIONE 4: Provvedimenti di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle provvedimenti di primo soccorso

Inalazione	Spostare il soggetto esposto all'aria aperta.
Contatto oculare	Sciacquare immediatamente per 15 minuti con abbondante acqua mantenendo gli occhi aperti.
Contatto cutaneo	Lavare con acqua e sapone.
Ingestione	Bere 1 - 2 bicchieri di acqua. NON PROVOCARE IL VOMITO.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione	Può provocare irritazione al sistema respiratorio.
Contatto oculare	Può provocare irritazione oculare.
Contatto cutaneo	Può provocare irritazione cutanea.
Ingestione	Può provocare irritazione delle mucose.

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Inalazione	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Contatto oculare	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Contatto cutaneo	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Ingestione	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.

## SEZIONE 5: Provvedimenti antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione adeguati alle condizioni di incendio circostanti.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumi irritanti, tossici e repellenti.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Respiratore autonomo. Usare indumenti protettivi adatti.

#### SEZIONE 6: Provvedimenti in caso di rilascio accidentale

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di sollevare polvere. Se necessario indossare equipaggiamento respiratorio adeguato.

## 6.2. Precauzioni ambientali

Nessun requisito ambientale.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare di sollevare polvere. Pulire l'area con un aspirapolvere. Trasferire in un contenitore per lo smaltimento idoneo etichettato.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni consultare la sezione.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento



Revisione 1

Data di revisione 2016-06-16

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di sollevare polvere. Assicurare una ventilazione adeguata del locali di lavoro. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Non mangiare, bere o fumare nelle aree di utilizzo o stoccaggio del prodotto. Lavarsi le mani dopo aver maneggiato il prodotto.

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere i contenitori ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Materiale per fonderie.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.2. Controlli dell'esposizione





8.2.1. Controlli tecnici idonei

8.2.2. Provvedimenti di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi / volto

Protezione della pelle -Protezione delle mani Protezione respiratoria

8.2.3. Controlli dell' esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione occupazionale

Assicurare una ventilazione adeguata del locali di lavoro.

Indumenti protettivi.

In caso di schizzi, indossare:. Occhiali di sicurezza approvati. occhiali di protezione con schermi laterali.

Usare guanti adatti.

Equipaggiamento respiratorio adeguato.

Non necessario normalmente.

È necessaria un'adeguata aspirazione locale.

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



Revisione 1

Data di revisione 2016-06-16

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Polvere Stato Colore Biancastro/Blu Odore Lieve 6 - 8 pН Punto di fusione 1450 °C Punto di congelazione Non pertinente. Punto di ebollizione Non pertinente. Tasso di evaporazione Non pertinente. Limiti di infiammabilità Non pertinente. Pressione di vapore Non pertinente. Densità di vapore Non pertinente. Densità relativa 2.4 (H2O = 1 @ 20 °C) Liposolubilità Non pertinente. Coefficiente di ripartizione nessun dato disponibile Temperatura di autoignizione Non pertinente. Viscosità nessun dato disponibile Proprietà esplosive Non pertinente. Proprietà ossidanti Non pertinente. La solubilità Leggermente solubile in acqua

#### 9.2. Altre informazioni

Conduttività	nessun dato disponibile
Tensione superficiale	nessun dato disponibile
Gruppo di gas	Non pertinente.
Benzene Content	Non pertinente.
Tenore di piombo	Non pertinente.
COV (Composti organici volatili)	Non pertinente.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

1	0.	1		Rea	tti	vità
---	----	---	--	-----	-----	------

10.1. Reattivita	10.1. Reattivita					
	Non pertinente.					
10.2. Stabilità chimica						
	Stabile in condizioni normali.					
10.3. Possibilità di reazioni pericolose						
	Nessun rischio significativo.					
10.4. Condizioni da evitare						
	Condensa.					
10.5 Materiali incompatibili						

#### 10.5. Materiali incompatibili

Nessun rischio significativo.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La silice cristallina sciogle in acido fluoridrico producendo il I tetrafluoruro di silice . La reazione con acidi genera calore.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Based on available data, the classification criteria are not met.	
corrosione/irritazione cutanea	L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare irritazione cutanea e delle mucose.	



Revisione 1

Data di revisione 2016-06-16

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici lesioni oculari gravi/irritazioni Non si prevede irritazione. oculari gravi sensibilizzazione respiratoria Non sono stati riferiti effetti di sensibilizzazione. o cutanea mutagenicità delle cellule Non sono stati riportati effetti mutageni. aerminali Based on available data, the classification criteria are not met. cancerogenicità Tossicità riproduttiva Dose priva di effetti osservati. Concentrazione senza effetti osservati. tossicità specifica per organi Non sono noti effetti nocivi sulla salute. bersaglio (STOT) esposizione singola tossicità specifica per organi Chronic effects bersaglio (STOT) -Prolonged inhalation of respirable crystalline silica esposizione ripetuta In 1997, the International Agency for Research on Cancer (IARC) concluded that crystalline silica inhaled from occupational sources can cause lung cancer in humans. However it pointed out that not all industrial circumstances, nor all crystalline silica types, were to be incriminated. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibers, 1997, Vol. 68, IARC, Lyon, France). In June 2003, the European Commission's Scientific Committee for Occupational Exposure Limits (SCOEL) concluded: "that the main effect in humans of the inhalation of respirable crystalline silica is silicosis. There is sufficient information to conclude that the relative lung cancer risk is increased in persons with silicosis (and apparently, not in employees without silicosis exposed to silica dust in quarries and in the ceramic industry). Therefore, preventing the onset of silicosis will also reduce the cancer risk. Since a clear threshold for silicosis development cannot be identified, any reduction of exposure will reduce the risk of silicosis." (SCOEL SUM Doc 94-final on respirable crystalline silica, June 2003) There is a body of evidence supporting the fact that increased cancer risk would be limited to people already suffering from silicosis. Worker protection against silicosis should be assured by respecting the existing regulatory occupational exposure limits and implementing additional risk management measures where required (see Section 16). Nessun rischio significativo. pericolo in caso di aspirazione Esposizione ripetuta o L'inalazione può provocare tosse, oppressione toracica e irritazione del sistema respiratorio. prolungata 11.1.4. Informazioni tossicologiche nessun dato disponibile SEZIONE 12: Informazioni ecologiche 12.1. Tossicità Tuff-Stone, Master Model Die Pesci LC50/96h: 1970.000 mg/l Stone [EU] 12.2. Persistenza e degradabilità Non sono disponibili dati sul prodotto. 12.3. Potenziale di bioaccumulo Non soggetto a bioaccumulazione. 12.4. Mobilità nel suolo non determinato.



12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

non determinato.

Revisione 1

Data di revisione 2016-06-16

12.6. Altri effetti avversi	
	Non pertinente.
SEZIONE 13: Conside	razioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattament	o dei rifiuti
	Smaltire in conformità a. i regolamenti locali, regionali e nazionali.
Metodi di smaltimento	
	Rivolgersi a un'azienda autorizzata per lo smaltimento di rifiuti.
Smaltimento imballaggio	
	I contenitori vuoti possono essere smaltiti o riciclati.
SEZIONE 14: Informaz	zioni sul trasporto
14.1. Numero ONU	
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
14.2. Nome di spedizione	dell'ONU
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
14.3. Classi di pericolo co	nnesso al trasporto
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
14.4. Gruppo d'imballaggi	o
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
14.5. Pericoli per l'ambien	ute
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
14.6. Precauzioni speciali	per gli utilizzatori
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
14.7. Trasporto di rinfuse	secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
Ulteriori informazioni	
	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
SEZIONE 15: Informaz	zioni sulla regolamentazione
15.1. Norme e legislazione	e su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamenti	REGOLAMENTO (UE) N. 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

REGOLAMENTO (UE) N. 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili dati sul prodotto.



Revisione 1

Data di revisione 2016-06-16

SEZIONE 16: Altre informazioni  Altre informazioni	
Ulteriori informazioni	
	Allenamento – Gli operai vanno informati della presenza della silice cristallina ed allenati nell' utilizzo e la manipolazione corretti di questo prodotto come richiesto dalle regolamentazioni vigenti .
	Le informazioni fornite nella scheda di sicurezza sono da intendersi esclusivamente come guida per l'uso, lo stoccaggio e la manipolazione in sicurezza del prodotto. Le informazioni sono corrette, per quanto di nostra conoscenza alla data di pubblicazione, tuttavia non se ne garantisce in alcun modo l'accuratezza. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al particolare materiale indicatoe non sono valide se tale materiale viene utilizzato in combinazione con altri materiali o in altri processi.

